

Frascati, memoria storica e riconoscimento civile. Le associazioni promotrici lanciano l'idea del Comitato per la Medaglia d'Oro al Valor Civile

Le vicende che portarono al bombardamento di Frascati dell'8 settembre 1943 si inseriscono nel quadro delle decisioni strategiche assunte dalle potenze alleate a partire dalla Conferenza di Casablanca del gennaio 1943, che portarono all'adozione dei bombardamenti sulle città come strumento di pressione politica e militare. In tale contesto, Frascati e la sua popolazione civile furono colpite senza preavviso, subendo una distruzione pressoché totale e un altissimo numero di vittime.

Le ricostruzioni storiche, basate su documenti d'archivio, mappe operative e testimonianze dirette dei protagonisti militari, delineano un evento che rappresenta un vero e proprio "unicum storico", non adeguatamente riconosciuto nel provvedimento adottato nel 1961, con cui alla città di Frascati fu conferita la Medaglia d'Argento al Valor Civile, e tuttora oggetto di diffuso dissenso nella comunità cittadina.

Per queste ragioni le associazioni Calasactium, Amici di Frascati e Civitas Tusculana hanno promosso e organizzato una conferenza pubblica nel corso della quale il dott. Roberto Erolì ha illustrato le motivazioni storiche e documentali a sostegno della presentazione di una nuova istanza di riconoscimento. A seguito di tale iniziativa, le associazioni annunciano l'avvio di un percorso finalizzato alla costituzione del Comitato per la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Città di Frascati, con l'obiettivo di promuovere una richiesta di revisione al Capo dello Stato, fondata su una documentazione storica rigorosa e condivisa.

Medaglia d'Oro al Valor Civile e realizzazione di un Museo della Memoria vengono indicati come un unico obiettivo strategico per il territorio, strumenti complementari di riconoscimento e trasmissione della memoria collettiva.

Nel corso dell'iniziativa pubblica la Sindaca di Frascati e l'Amministrazione comunale hanno annunciato la totale disponibilità a sostenere il percorso avviato. Le associazioni promotrici sottolineano come tale sostegno istituzionale deve essere esteso anche ai sindaci dei Comuni limitrofi, chiamati a esprimere un analogo impegno a favore dell'iniziativa, riconoscendone il valore sovramunicipale del progetto, al quale stanno manifestando adesione personale o collettiva numerosi esponenti del territorio, attraverso associazioni, comitati di quartiere, centri anziani, comunità civiche e realtà sociali, oltre ad amministratori comunali del passato e attualmente in carica. Le associazioni promotrici esprimono infine un sentito ringraziamento alle testate giornalistiche territoriali

[Read More](#)